

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 23-902

Legge regionale n. 34/2008, art. 43, D.lgs. 4/2019 - Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco in via sperimentale.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i.;
- l'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 che prevede "Misure di anticipazione delle crisi occupazionali e progetti di ricollocazione professionale"

premessi che:

- è stata già attivata l'Azione 2.a) "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche", di cui al regime della D.G.R. n. 47 – 7308 del 30.07.2018;
- la gestione della predetta Azione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. con contratto del 09.11.2018, rep. n. 00327;
- sono utilizzate risorse statali per la gestione dell'Azione 2.a);

considerato che il D.lgs. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" prevede, al Titolo II, "Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi" che si attivano solo in presenza di determinati indicatori, ma dalla quale si rileva che può comunque essere utile un affiancamento strategico/operativo di un esperto anche in una fase anteriore alla presenza di detti indicatori;

ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, dotarsi di uno strumento in grado di migliorare la conoscenza degli attori del sistema locale per i servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese e pervenire all'individuazione di soggetti in grado di fornire il coordinamento e la realizzazione dei predetti servizi;

ritenuto di conseguenza opportuno:

- attivare l'Elenco regionale di soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, formulando specifici indirizzi per la costituzione di detto Elenco;
- stabilire che i soggetti iscritti nell'Elenco regionale potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90 e s.m.i., per la concessione di sovvenzioni a progetti volti

alla realizzazione di servizi (che dovranno essere completamente gratuiti per le imprese beneficiarie) per prevenire le crisi e per promuovere la crescita e il rilancio delle imprese PMI per il periodo 2020-2022;

- prevedere che i tre anni successivi all'approvazione del predetto Elenco regionale costituiscano periodo sperimentale al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell'Elenco;

- formulare i seguenti criteri per l'individuazione dei predetti soggetti:

1. I soggetti possono essere associazioni, fondazioni e devono garantire la propria capacità amministrativa, finanziaria ed operativa;

2. I predetti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell'art. 14 del Codice civile,

- le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli artt.li 36 e seguenti del Codice civile.

3. I soggetti devono dimostrare la disponibilità di almeno uno "Sportello per la ricezione delle imprese richiedenti il supporto" nel territorio della Regione Piemonte. Per "sportello" si intende l'unità locale in cui possono essere coordinati e/o svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni.

4. I soggetti non devono avere provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale.

5. I soggetti devono aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, nel coordinamento e nella realizzazione di servizi volti allo sviluppo e al rilancio delle imprese PMI e dimostrare di essere in grado di fornire i servizi sotto elencati mediante figure professionali interne e avvalendosi anche di figure professionali esterne specialistiche affinché il servizio reso alla PMI beneficiaria sia completamente gratuito.

6. Servizi che devono essere forniti dai soggetti:

- valutazione dell'ammissibilità della PMI candidata al servizio proposto;

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese;

- valutazione delle imprese anche con attività in loco per identificare congiuntamente alla proprietà e/o al management le aree di intervento;

- consulenza di natura tributaria, fiscale, finanziaria ecc.;

- monitoraggio delle attività e valutazione d'impatto dei servizi realizzati;

- ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati);

- supporto all'internazionalizzazione;

- supporto di tipo legale;

- consulenze per la diversificazione della produzione anche in ottica dell'industria 4.0 (innovazione di processo e/odi prodotto);

- altri servizi di supporto da definire;
- ritenuto di demandare alla Direzione Coesione sociale:
- ✓ l’emanazione di specifico Avviso pubblico per l’individuazione dei predetti soggetti,
 - ✓ l’adozione di determinazione dirigenziale per stabilire modalità di gestione dell’Elenco regionale, procedure e termini per l’iscrizione dei soggetti nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione,
 - ✓ l’adozione di determinazione dirigenziale per la nomina del Nucleo di valutazione delle istanze d’iscrizione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente deliberazione,
 - ✓ eventuali altri atti conseguenti al presente provvedimento,
 - ✓ l’aggiornamento dell’Elenco sopra citato;

preso atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

vista la Legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

Di attivare in via sperimentale l’Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, quale iniziativa per la tempestiva rilevazione degli indizi di crisi delle imprese ed per la sollecita adozione delle misure piu' idonee alla risoluzione delle medesime in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 14/2019 e dall’art. 43, comma 1 della L.R. n. 34/2008 e s.m.i.

Di formulare i seguenti criteri per l’individuazione dei predetti soggetti tramite specifico Avviso pubblico:

1. I soggetti possono essere associazioni o fondazioni e devono garantire la propria capacità amministrativa, finanziaria e organizzativa.
2. I predetti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell’art. 14 del Codice civile,
 - le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli artt.li 36 e seguenti del Codice civile.
3. I soggetti devono dimostrare la disponibilità di almeno uno “Sportello per la ricezione delle imprese richiedenti il supporto” nel territorio della Regione Piemonte. Per “sportello” si intende l’ unità locale in cui possono essere coordinati e/o svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni.

4. I soggetti non devono avere provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale.

5. I soggetti devono aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, nel coordinamento e nella realizzazione di servizi volti allo sviluppo e al rilancio delle imprese PMI e dimostrare di essere in grado di fornire i servizi sotto elencati mediante figure professionali interne e avvalendosi anche di figure professionali esterne specialistiche affinché il servizio reso alla PMI beneficiaria sia completamente gratuito.

6. Servizi che devono essere forniti dai soggetti:

- valutazione dell'ammissibilità della PMI candidata al servizio proposto;
- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese;
- valutazione delle imprese anche con attività in loco per identificare congiuntamente alla proprietà e/o al management le aree di intervento;
- consulenza di natura tributaria, fiscale, finanziaria ecc.;
- monitoraggio delle attività e valutazione d'impatto dei servizi realizzati;
- ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati);
- supporto all'internazionalizzazione;
- supporto di tipo legale;
- consulenze per la diversificazione della produzione anche in ottica dell'industria 4.0 (innovazione di processo e/o di prodotto);
- altri servizi di supporto da definire.

I soggetti iscritti all'Elenco regionale secondo i criteri sopra citati potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti volti alla realizzazione di servizi (che dovranno essere completamente gratuiti per le imprese beneficiarie) per prevenire le crisi e per promuovere la crescita e il rilancio delle imprese per il periodo 2020-2022.

Ai fini della realizzazione dei progetti sopra citati, i soggetti dovranno dare garanzie in merito alle proprie capacità di gestione amministrativa, finanziaria ed operativa.

Di stabilire:

che i tre anni successivi all'approvazione dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese costituiscano periodo sperimentale, al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell'Elenco, che a conclusione del predetto periodo, a fine anno 2022, in caso di valutazione positiva effettuata dagli Uffici competenti, l'Elenco regionale non avrà più carattere sperimentale e la Direzione competente procederà all'aggiornamento del medesimo e gli aggiornamenti successivi avverranno con scadenza biennale; nel caso in cui la valutazione sia negativa, si stabiliranno con deliberazione della Giunta regionale disposizioni in merito.

Di demandare alla Direzione Coesione sociale:

- ✓ l'emanazione del citato Avviso pubblico per l'individuazione dei predetti soggetti,
- ✓ l'adozione di determinazione dirigenziale per stabilire modalità di gestione dell'Elenco regionale, procedure e termini per l'iscrizione dei soggetti nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione,

- ✓ l'adozione di determinazione dirigenziale per la nomina del Nucleo di valutazione delle istanze d'iscrizione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente deliberazione,
- ✓ eventuali altri atti conseguenti al presente provvedimento,
- ✓ l'aggiornamento dell'Elenco sopra citato.

Il procedimento di "iscrizione all'Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" si conclude entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze con determinazione dirigenziale di approvazione del predetto Elenco.

Il procedimento di "cancellazione dei soggetti iscritti dall'Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" si conclude entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione.

Il responsabile dei procedimenti predetti è individuato nel Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche del Lavoro. Il Settore Politiche del Lavoro dà comunicazione degli esiti della procedura d'iscrizione a ciascun soggetto richiedente.

Il provvedimento di accoglimento dell'istanza viene altresì comunicato tramite la pubblicazione dell'Elenco regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché mediante la pubblicazione dell'Elenco regionale predetto sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale gli indirizzi per l'eventuale utilizzo dell' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi per lo sviluppo ed il rilancio delle PMI sul territorio piemontese per finalità diverse rispetto a quelle previste dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

(omissis)